



Alla c.a. Bruschi S.r.l.
e p.c. Comune di Cortona
Dipartimento ARPAT di Arezzo
Regione Toscana
SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art. 6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art.58. Richiesta di parere in merito al progetto di modifiche previste per l'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Case Sparse, in Comune di Cortona (AR) e gestito da Bruschi S.r.l. Nota di risposta.

Premesso che:

- l'impianto posto in loc. Case Sparse, in Comune di Cortona (AR), gestito da Bruschi S.r.l., allo stato attuale esercisce attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi ex artt. 214 e 216 del D.Lgs.152/2006 in ragione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata dalla Provincia di Arezzo (Provvedimento Dirigenziale n°166/EC del 29/06/2015).

L'AUA in vigore ricomprende:

- l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali;
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (emissioni diffuse);
- l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali (lavaggio ruote in ingresso / uscita dall'impianto).

In conformità al punto 7.1 del D.M. 05-02-1998 nell'impianto vengono effettuate operazioni di recupero [R5] per un quantitativo massimo di 70.000 t/a e [R13] per un quantitativo massimo di 2.500 t, sui seguenti codici CER: 10.13.11, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.08.02, 17.09.04 e 20.03.01.

- con Decreto Dirigenziale n.16580 del 19/10/2020 del Settore scrivente il progetto di modifica sostanziale dell'impianto in parola è stato escluso ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale subordinatamente al rispetto di prescrizioni riportate nell'atto stesso. L'istanza è stata presentata in applicazione del comma 6 dell'art.43 della L.R. 10/2010; il progetto valutato prevedeva inoltre modifiche strutturali e gestionali con aumento della superficie occupata dall'impianto, aumento del quantitativo di messa in riserva (R13), aumento del quantitativo annuo a recupero (R5) ed inserimento nuovi codici CER.

La modifica d'impianto oggetto di tale verifica di assoggettabilità non risulta realizzata.

In data 18/01/2024 il tecnico incaricato di Bruschi srl ha trasmesso istanza (assunta agli atti regionali con p.g.0031181 del 19/01/2024) di valutazione ai sensi dell'art.58 della L.R. 10/2010 della non sostanzialità di modifiche dell'impianto in esercizio che riguardano la sostituzione degli attuali gruppi di frantumazione e vagliatura con nuovi frantoio e vaglio di più recente realizzazione. I due nuovi gruppi di frantumazione e vagliatura saranno equipaggiati con sistema di spruzzatura d'acqua preinstallato per la riduzione della polvere. Il proponente ritiene non sostanziale la modifica prospettata indicando che:



- la gestione delle AMD rimarrà invariata rispetto a quanto autorizzato a seguito del mantenimento dell'attuale superficie di impianto;
- la gestione delle acque reflue industriali rimarrà invariata a quanto autorizzato in quanto la modifica non riguarda il sistema di lavaggio ruote in ingresso / uscita dall'impianto;
- le emissioni in atmosfera (emissioni diffuse) non subiranno modifiche in quanto la sostituzione dei gruppi di vagliatura e frantumazione non determina un aumento nei quantitativi di rifiuti autorizzati per le operazioni di recupero e non modifica il sistema di bagnamento previsto in sede progettuale;
- per quanto riguarda l'impatto acustico conseguente alle operazioni di frantumazione, questo non subirà significative variazioni rispetto a quanto riportato nella Valutazione di Impatto Acustico predisposta nell'agosto 2015, in quanto il nuovo frantumatore verrà posizionato esattamente nel luogo in cui si trova l'attuale.

Inoltre si evidenzia che:

- le modifiche non alterano i quantitativi annui di rifiuti in ingresso autorizzati ed il ciclo di lavorazione;
- non è previsto l'aumento della produzione di rifiuti e non si generano nuovi rifiuti dalle attività di lavorazione e di gestione dell'impianto;
- non è prevista la realizzazione di nuovi superfici di stoccaggio di rifiuti rispetto a quanto autorizzato;
- non sono previste modifiche nella gestione delle acque meteoriche dilavanti e degli scarichi rispetto a quanto già autorizzato;
- non sono previste variazioni ai sistemi di abbattimento delle emissioni diffuse già autorizzati poiché anche i nuovi gruppi di frantumazione e di vagliatura saranno equipaggiati con sistema di spruzzatura d'acqua preinstallato per la riduzione della polvere;
- i macchinari avranno capacità oraria di trattamento superiore a quelli preesistenti ed in particolare il vaglio avrà una capacità di alimentazione di 500 t/h, contro le precedenti 365 t/h, mentre il frantoio avrà una produzione massima 400 t/h, contro le 300 t/h del macchinario preesistente; si segnala tuttavia che il proponente non ha richiesto alcun incremento della capacità giornaliera di trattamento dell'impianto;
- per quanto riguarda l'impatto acustico si segnala che la VIAc allegata all'istanza è datata 2015; non risulta essere stata effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico attualizzata ai nuovi macchinari e nella quale siano stata altresì verificata l'assenza di nuovi ulteriori recettori; la schede tecniche dei nuovi macchinari, allegate all'istanza, non riportano i livelli di potenza acustica.

Tutto ciò premesso, visti:

l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006;

l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;

l'art. 58 della L.R. 10/2010;

la lettera t) del punto 8 dell'Allegato IV, parte seconda, del D.Lgs. 152/2006;

l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;

vista altresì la L.R. 22/2015;

rilevato che:

le modifiche previste non comportano variazioni alle caratteristiche ed al funzionamento dell'impianto né un suo potenziamento;

non sono previste modifiche localizzative o variazioni di tecnologia e non è previsto un ampliamento dell'impianto;

non è prevedibile un incremento significativo dei fattori di impatto;



si ritiene che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, nel rispetto dei quantitativi di rifiuto in ingresso al trattamento in R5, giornalieri ed annuali, già autorizzati.

Si raccomanda al proponente di procedere in autocontrollo, entro 30 giorni dall'entrata in esercizio delle modifiche proposte ed eventualmente in seguito, al monitoraggio del rispetto dei limiti acustici del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Cortona, presso i recettori più esposti, nonché al monitoraggio delle polveri.

Si ricorda di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, con le modifiche previste.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Al Settore regionale in indirizzo si chiede di comunicare l'eventuale autorizzazione rilasciata per la modifica proposta.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti possono essere contattati:

Cinzia Segala tel. 055 – 4383841 – mail cinzia.segala@regione.toscana.it;

Lorenzo Galeotti tel. 055 4384384 – mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it.

la Responsabile
Arch. Carla Chiodini

CS/LG



Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs.3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo,
- né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.